

CULTURA  
& SPETTACOLI

IN PRIMA NAZIONALE Il 17 e 18 aprile "Open for Everything" in scena a Udine

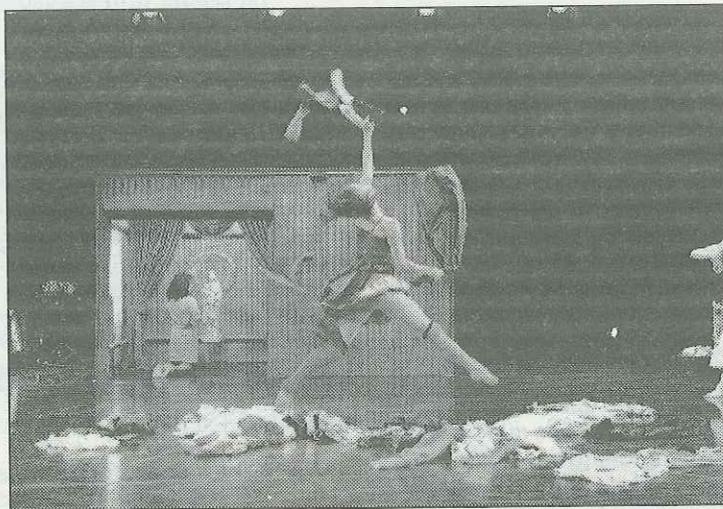
Macras, la danza  
attinge dal sociale

Federica Sassara

UDINE

Presentato al «Giovanni da Udine» l'evento della stagione del Css che - sottolinea l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone - «dimostra quanto Udine possa pensare in grande, con progetti culturali di grande rilievo internazionale»: debutterà in prima italiana al Teatro Nuovo, infatti, il 17 e 18 aprile «Open for Everything», la creazione che Constanza Macras - tra le migliori esponenti del teatro danza post Pina Bausch - ha realizzato nel 2013 coinvolgendo, insieme alla sua compagnia Dorky Park, 17 artisti Rom provenienti da Slovacchia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Definito dalla stampa tedesca «un grande varietà gitano», lo spettacolo racconta la vita delle comunità Rom in Europa ora che le tradizioni itineranti sono state soppiantate da una vita sedentaria ma non integrata, e in questo senso «tocca un tema atavico e attuale al contempo - sottolinea l'assessore Nonino - ovve-



AL GIOVANNI DA UDINE Open for Everything il 17 e 18 aprile (ph.T.Aurin)

ro quello dell'inclusione sociale, che per le comunità rom, la più grande minoranza non riconosciuta in Europa, spesso si realizza esclusivamente grazie all'arte con cui si esprimono».

E di questa cultura è intriso il lavoro della coreografa argentina, da anni attiva a Berlino con la sua compagnia, «non nuova al pubblico udinese - ricorda Fabrizia

si, e dall'altro che noi non siamo affatto aperti alla cultura Rom, ci piace la loro musica, ma li vogliamo lontani da noi». Fautrice di un teatro totale, multidisciplinare, e impegnato sui grandi temi del nostro tempo (fobie, discriminazione, ambiente), Macras spiega che «totale significa attingere a qualsiasi tipo di arte, ma utilizzandoli in totale sinergia, senza gerarchie, e soprattutto con onestà».

Alla conferenza erano presenti il neo presidente della Fondazione Giovanni da Udine Paolo Vidali, che ha sottolineato la collaborazione fra le due importanti realtà cittadine, Teatro Nuovo e Css, e il direttore artistico Giuseppe Bevilacqua, che ha particolarmente apprezzato il rischio e il valore testimoniale del teatro totale di Macras.

Vari anche gli appuntamenti collaterali allo spettacolo: il 17 aprile al termine della serata nel foyer del teatro Jam session gitana coi musicisti dello spettacolo e chiunque voglia unirsi col suo strumento, mentre il 18 alle ore 18.00 Constanza Macras incontrerà il pubblico presso l'accademia Nico Pepe (Oratorio del Cristo), e inoltre un pacchetto turistico con visite agevolate ai musei cittadini per il pubblico da fuori regione: per informazioni, anche sulle prevendite, [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it) e [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it).

© riproduzione riservata

Maggi del Centro Servizi e Spettacoli - essendo già stata ospite della stagione 2011 del Css e nel 2013 la prima donna alla guida dell'École des Maitres».

La stessa Macras, in collegamento skype da Berlino, spiega innanzitutto il titolo della sua creazione, che «sta a significare da un lato quanto questo popolo debba essere pronto a tutto per integrar-